

Pontificio Istituto Maestre Pie Filippini

In comunicazione tra noi

N° 16

*Casa Generalizia
aprile - giugno 2023*



Carissime,

Questa è la seconda comunicazione in cui parlo del tema del “**Sinodo sulla sinodalità**”. Ancora una volta, desidero sottolineare l'importanza di questo Sinodo che sarà già avviato quando riceverete il bollettino. Pertanto, questa lettera mi offre di nuovo l'opportunità di sottolineare l'importanza dell'evento, del suo significato per il futuro della Chiesa, di suscitare il vostro interesse ad essere informate e, cosa ancora più importante, di *usare* il potere della vostra preghiera.

Si dice che questo Sinodo potrebbe avere un notevole impatto sulla Chiesa e anche sulle nostre vite in futuro e potrebbe essere l'evento più trasformativo nella Chiesa cattolica dai tempi del Concilio Vaticano II. Andiamo avanti con mente aperta, lasciamo che la presenza dello Spirito Santo abbia la precedenza, e non lasciamoci distrarre o influenzare, ma camminiamo sempre ferme nell'insegnamento della Chiesa. Supplichiamo lo Spirito!

Papa Francesco ci ricorda che l'esito di questo Sinodo non è il produrre documenti, ma quello di aprire orizzonti di speranza per il compimento della missione della Chiesa: “...piantare sogni, far emergere profezie e visioni, far fiorire la speranza, ispirare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risvegliare un'alba di speranza, imparare gli uni dagli altri e creare una fonte di luce che illumini le menti, riscaldi i cuori, dia forza alle nostre mani e ispiri una visione del futuro piena della gioia del Vangelo” . (Papa Francesco: Documento preparatorio – XVI Assemblea Generale Ordinaria, Sinodo dei Vescovi, 07.09.21)

L'“**Instrumentum Laboris**” (**IL**) (documento di lavoro) per il Sinodo è stato diffuso ed è ora accessibile a tutti. Si articola in tre temi: **Comunione, Missione, Partecipazione**. La differenza in questo Sinodo è che siamo stati tutti invitati nella Fase 1 a discernere cosa significhi esercitare il nostro diritto di membri battezzati a partecipare al Corpo di Cristo. Questo “**IL**” è il risultato condensato delle risposte della fase di ascolto, pervenute da tutto il mondo. Se si guarda attentamente il documento di lavoro si noterà che, invece di presentare le risposte emerse dal popolo di Dio come affermazioni, le esprime come domande da sottoporre all'Assemblea sinodale per il di-

scernimento. Il loro compito è quello di presentare passi concreti che consentano la crescita continua di una Chiesa sinodale, e poi di sottoporli al Santo Padre.

Per Papa Francesco, è più importante che coloro che sono coinvolti nel processo sinodale sperimentino lo Spirito durante il tempo vissuto insieme nella preghiera, nella discussione e nell'ascolto. Essi stanno modellando cosa significa essere Chiesa.

Carissime, cerchiamo di essere informate e preghiamo per ciò che accadrà in questa seconda Fase, parte 1, che inizierà ad ottobre. La seconda parte di questa Assemblea si svolgerà nell'ottobre 2024.

Il processo e la chiave della fecondità del Sinodo verranno dall'**ascolto reciproco**. L'**ascolto** è la chiave di questo Sinodo, così come l'ascolto è cruciale quando ci riuniamo per i Capitoli e gli incontri comunitari. Ci è richiesto un ascolto attivo e attento gli uni degli altri; ascoltare senza giudicare; prestare attenzione non solo alle parole, ma anche al tono e ai sentimenti di chi parla. Quante volte invece di ascoltare, mentre un altro parla, prepariamo la nostra risposta. Il vero ascolto, tuttavia, esige di liberare la mente per assorbire ciò che la persona condivide. Preghiamo affinché questo Sinodo sia una grande opportunità per i partecipanti di ascoltarsi veramente gli uni gli altri e di invocare lo Spirito Santo. La **comunione** si costruisce nell'ascolto reciproco.

Papa Francesco paragona l'**ascolto** ad un coro: «In un coro l'unità non richiede uniformità, né monotonia, ma pluralità e varietà di voci, polifonia. Allo stesso tempo, ogni voce del coro canta ascoltando le altre voci e in relazione all'armonia dell'insieme. Questa armonia è concepita dal compositore, ma la sua realizzazione dipende dalla sinfonia di ciascuna voce.»

(Papa Francesco: Giornata Mondiale della Comunicazione Aperta – 24 gennaio 2022)

All'ascolto segue sempre il dialogo, dove ancora una volta è vitale la capacità di vero ascolto, ed è seguito dalla preghiera profonda e dal discernimento. Ricordiamo nella preghiera in modo speciale coloro che sono stati invitati personalmente a far parte di questo processo nella seconda fase. Con loro, ci rivolgiamo allo Spirito Santo perché ci guidi a trovare il nostro posto nella ricerca, nella comprensione e nella partecipazione anche a distanza, a questo cammino di sinodalità condiviso, soprattutto

attraverso il nostro sincero interesse e la nostra fervente preghiera per la Chiesa. Possa questo storico evento ecclesiale realizzare il suo scopo nell'oggi e aprire per ciascuno di noi una nuova dimensione della Chiesa dove fratello e sorella possano camminare insieme nella comprensione, nel rispetto e nell'armonia, sempre nell'accoglienza e nella fedeltà all'insegnamento dottrinale della Chiesa.

Sempre unite nella preghiera,

Sister Arcenzia Tizzano, M.P.F.

Superiora Generale



Provincia "Sacro Cuore"- Italia -

**GIORNATA COMUNITARIA della Provincia "Sacro Cuore",
organizzata annualmente dalla Superiora Generale e suo Consiglio**



Domenica 23 aprile 2023, presso la comunità di Roma-Via Trevignano Romano, si è svolto un vivace incontro tra le Maestre della Provincia "Sacro Cuore".

A causa delle restrizioni durante i due anni di pandemia, prima, e poi dell'*immersione* delle consorelle nella celebrazione dell'Anno Giubilare di Santa Lucia, la Provincia non si era riunita per questo evento annuale negli ultimi tre anni. Così, la ripresa della *GIORNATA* si è manifestata con forza in abbondanti gesti di accoglienza e di commozione che si sono protratti per tutta la sua durata.

Il saluto di benvenuto della Madre Generale ha dato il tono all'evento: **"Siamo chiamate ad essere luce"**. La Celebrazione di Preghiera di apertura ha rispecchiato il tema **"La Luce che ci fa Luci"**. Il Cero pasquale luminoso, da cui ogni Maestra ha acceso la sua candelina, ha sottolineato chiaramente che la nostra luce viene dalla Luce di Cristo. Il tema è stato messo ulteriormente in risalto dalle Maestre indiane che, portando in mano lampade accese, hanno danzato devotamente su un inno in lingua indiana, composto durante l'anno giubilare: **"Lucia porta la luce di Cristo"**.



La maggior parte della mattinata è stata affidata alle mani capaci, ma soprattutto al cuore, di un sacerdote ex-alunno di una nostra scuola, D. Donato Varuzza: egli ha carismaticamente pronunciato il messaggio dell' immenso amore di Dio per noi, attraverso la condivisione della Parola, e ha coinvolto l'assemblea con l'ascolto di musica e la partecipazione a gesti significativi. Le Maestre di ogni singola casa sono

state invitate a farsi avanti, a portare ciascuna i propri bisogni e difetti per lasciarli ai piedi della Croce, e a prendersi per mano per esprimere l'unità nella comunione fraterna.

Con l'altro gesto simbolico della lavanda dei piedi, alcune consorelle

hanno ricordato l'amore consegnatici dal Signore. Il sacerdote ha infine ribadito che la Pasqua è una condizione del cuore. "Ti dò un cuore nuovo!... dobbiamo credere fortemente a questo!".

A conclusione, ha invitato all'unzione delle mani la Madre Generale, che ha ripetuto il gesto nei confronti delle consorelle, implorando su ciascuna: "Ricevi la potenza dello Spiri-



to Santo!".

Le Maestre hanno avuto la gioia di stare insieme durante il pranzo gustoso. Anche nella vivacità e serenità delle conversazioni si è rivelata la benefica esperienza spirituale. Una breve pausa ha preceduto la partecipazione alla Liturgia Eucaristica domenicale che ha messo in risalto la bella giornata trascorsa. Il Vangelo della seconda domenica di Pasqua presentava Gesù sulla via di Emmaus...: quanto è significativa l'esperienza di questa giornata, quella di percorrere insieme la strada, e poter riconoscere più chiaramente il Signore... D. Donato ha, infine, richiamato l'attenzione in modo più profondo sul gesto dello spezzare il pane.



A tante persone occorre esprimere gratitudine per questa **GIORNATA**: ci sono volute molte mani perché tutto si svolgesse in modo così significativo e gradevole.

Con parole di apprezzamento, la Madre Generale ha ringraziato particolarmente le Maestre che hanno partecipato, perché senza la loro presenza, questo incontro non avrebbe avuto senso, e ha concluso: "Carissime, portiamo con noi il messaggio di oggi: ***Facciamo sì che la nostra luce risplenda!***".

"Solennità del Sacro Cuore di Gesù" - La Provincia è in festa! - Casa Provinciale

Con immensa gioia, la Provincia "Sacro Cuore", dopo gli anni del Covid ha potuto finalmente celebrare in presenza la festa del Sacro Cuore di Gesù. Anche se il numero delle partecipanti non è stato così numeroso come negli anni precedenti, la comunione e la vicinanza delle consorelle sono state comunque fortemente percepite. La presenza della Madre Generale e del Consiglio ha dato alla celebrazione ulteriore gioia e significato.



La Messa solenne è stata celebrata da Sua Ecc.za Mons. Fabio Fabene, concelebrante Don Alfredo. Secondo l'esempio di S. Lucia, il Vescovo ha incoraggiato ancora una volta le Maestre a incarnare la bontà, la dolcezza e la mitezza del Cuore di Gesù nel mondo di oggi, un mondo dilaniato dalla violenza, segnato dall'indifferenza e dalla superficialità.

La solenne liturgia è stata animata da Suor Nunzia

Furco che ha impegnato l'assemblea, sostenuta dalla vibrante voce del Celebrante, a cantare le parti della Messa in gregoriano.



La festa è continuata, godendo della fraterna presenza nella sala-mensa, dove è stata offerta una cena semplice, ma abbondante e preparata con la massima cura. Ciò ha esaudito il desiderio delle Maestre di ritrovarsi di nuovo insieme in questa speciale ricorrenza.

Con parole di gratitudine, Suor Virginia Iamele, Superiora Provinciale, ha riconosciuto e ringraziato tutte coloro la cui presenza ha contribuito al *ritorno* di questa festa della Provincia.

Il “saluto” degli ex alunni dell’Istituto Maestre Pie Filippini - Napoli

La comunità scolastica del nostro Istituto, a Napoli, ha appreso che il 30 giugno 2023, giorno di chiusura delle attività didattiche, segnerà anche la conclusione della nostra missione catechistica ed educativa. L’apertura dell’opera nella sede attuale ebbe inizio nel 1929, ma le Maestre Pie erano presenti nella città fin dal 1733.

All’annuncio della chiusura, gli ex alunni hanno sentito il dovere di radunare quanti facevano parte di questa comunità scolastica per salutare Suor Carmelina, rappresentante di tutte le Maestre, vive e defunte, che hanno reso fedele servizio in mezzo a questa popolazione.

La prima serata del 17 giugno presso l’Istituto, è stata intensa ed emozionante, ricca di ricordi affettuosi, sentimenti di profonda gratitudine e affetto sincero, sentimenti che i numerosi ex-alunni hanno espresso in uno stato d’animo misto a tristezza.

Suor Carmelina Di Sarli e le altre Maestre, commosse, hanno accolto la folla vocante all’ingresso.

Suor Carmelina ha colto l’occasione per rivolgersi formalmente al gruppo. Di seguito, alcuni stralci del suo messaggio che con tristezza ed emozione ha condiviso con gli ex allievi e amici delle Maestre Pie Filippini intervenuti:

“Per me oggi è una grande occasione per stare insieme, ma anche un evento molto emozionante vedervi ancora una volta. ... Riportate alla luce una raccolta, un’immersione nei ricordi, accompagnati da una grande tristezza perché l’Istituto chiuderà i battenti il prossimo 30 giugno...”

“Ringrazio Dio per la nostra santa Maestra, Lucia Filippini, che ci ha comunicato il suo carisma. Lo abbiamo condiviso con zelo nei tanti anni della nostra pastorale educativa in questa scuola. Nel salutarvi intendo rivolgere pensieri e sentimenti alle tante generazioni che sono passate per questo Istituto. Innumerevoli bambini e giovani hanno ricevuto i rudimenti della fede e della scienza in questa scuola che, grazie a innumerevoli, lungimiranti benefattori, opera incessantemente dal 1929, ma la presenza delle Maestre Pie a Napoli è operativa fin dal 1733, con la denominazione “Maestre Pie Romane”.



“Ognuno di voi rappresenta un pezzo di questa storia. Quanti bei momenti abbiamo condiviso insieme nella cappella, nella sala del teatro, nella mensa, nelle aule... Rivisiteremo ora questi ambienti e li fisseremo nella nostra memoria, li conserveremo gelosamente per sempre nei nostri cuori. Possano i semi di bene che sono stati seminati qui portare sempre frutto. Siate orgogliosi di aver frequentato questo Istituto... sentitevi sempre parte di questa grande famiglia,... Seguite con orgoglio gli insegnamenti del Papa e della Santa Maestra, e siate fedeli alla Chiesa...”

“Faremo una breve sosta in Cappella per esprimere il nostro ringraziamento al Signore per tutto il bene qui realizzato. Ricorderemo per nome gli ex studenti, insegnanti e assistenti che sono deceduti.

Grazie per aver reso la giornata di oggi un altro bellissimo ricordo...”

Dopo il messaggio introduttivo, hanno visitato insieme la scuola per l'ultima volta, poi si sono fermati a condividere ricordi preziosi, esprimendo apprezzamento per tutto ciò che hanno vissuto.



Provincia “Santa Lucia Filippini”- U.S.A.

Oasi: Giornata di preghiera per le donne



Oltre centoventi donne provenienti da tutte le parti del New Jersey, New York e Pennsylvania, si sono riunite a Villa Walsh sabato 22 aprile 2023 per incontrare il Signore, e non sono rimaste deluse.

La pioggia prevista non è caduta, finché non hanno ripreso la strada del ritorno a casa. Non sono state impedito né la preghiera nei pressi della Via Crucis all'aperto, né la recita del

Rosario vicino alle scenografiche statue della Madonna di Fatima.



Oasi di grazie, questa giornata è una tradizione delle Maestre Pie Filippini dalla fine degli anni '70. La necessaria interruzione causata dalla pandemia non ne ha ostacolato la forza, perché ha chiaramente soddisfatto l'anelito di tante donne che cercavano pace, cercavano comprensione e cercavano realizzazione.

Guida della giornata è stato il reverendo padre Richard Carton, parroco della parrocchia di Saint Vincent de

Paul a Stirling. Non estraneo a Villa Walsh, padre Richard ha tenuto un discorso avvincente al mattino, un'omelia fondamentale durante la messa e consigli molto sagaci durante la confessione. Tutto ciò che condivideva conteneva perle di saggezza che ogni ricercatore avrebbe trovato utili nel cammino verso la santità. La sua testimonianza della grandezza e della fedeltà del Padre, della presenza eucaristica del Figlio e della magnifica potenza dello Spirito Santo risplendeva chiaramente attraverso i suoi insegnamenti, i suoi esempi di vita e persino il suo vivace senso dell'umorismo. Uno degli aspetti più pratici dei suoi discorsi era il suo ammonimento a dedicare del tempo ogni giorno alle Scritture. Molte donne sono tornate a casa e hanno deciso di unirsi al suo studio biblico online o di connettersi di persona con un gruppo nelle proprie parrocchie.

La giornata si è conclusa con un'Ora Santa Eucaristica nella magnifica Cappella di Santa Lucia. Un grazie particolare a Suor Alice Ivanyo che ha organizzato la giornata, e a tutti coloro che l'hanno assistita. Che la luce di Santa Lucia continui a risplendere!

Giornata Comunitaria – Festa di Santa Lucia – Villa Walsh

Il 13 maggio 2023 le Maestre, riunite nella Cappella di Santa Lucia a Villa Walsh, sono state calorosamente accolte da suor Patricia Pompa, Superiora Provinciale. La celebrazione è iniziata con una presentazione sulla vita di Santa Lucia seguita da una liturgia magnificamente celebrata.



Monsignor Robert Coleman, celebrante e grande amico delle Maestre Pie Filippini, ha citato diverse Maestre che hanno influito sulla sua vita e sulla sua crescita sacerdotale. Poi ha chiesto: *“Se qualcuno ti vede, vede Lucia Filippini? Vedo Lucy qui... che loda Dio. Voi, Sorelle, portate il tesoro della vostra Fondatrice e delle altre Sorelle. Vivete la vostra vocazione nel nostro mondo che*

cambia con la sua malattia morale. Abbiamo bisogno di Gesù. Egli è la misura in cui scopriamo il nostro vero io e la nostra realizzazione. Gesù ci vuole vicini a Lui... Egli risveglia in noi la responsabilità di continuare a vivere il mandato: “Andate e insegnate”. Non lasciatevi conquistare dalle ideologie di oggi. Solo l'amore crea l'unità. "Amatevi l'un l'altro" è il principio abbastanza radicale da cambiare il mondo, il nucleo dell'essere di Lucia. Guardate quante volte è ritratta mentre porta il suo Signore crocifisso.

Papa San Giovanni Paolo II ha esortato i religiosi: "Siate sempre grati... La Chiesa e il mondo hanno bisogno di voi... Accettate la vostra responsabilità di diffondere il Vangelo... dimostrate di credere davvero che Gesù è il Signore".

Monsignor Coleman ha ricordato che gli anni non contano... Gesù si serve di noi come ha fatto con Lucia Filippini. Lo Spirito Santo ci guiderà... allineando i nostri

cuori con il Vangelo... “La vostra fedeltà parlerà meglio... Conoscendoti, conosco Lucia Filippini; ...conosco Gesù Cristo!”.

Nella sala da pranzo è stata servita una cena di festa. A seguire, la celebrazione è stata completata da un video che ha evidenziato gli eventi speciali del 350° Anno Giubilare sia a Montefiascone che a Tarquinia.

Suor Patricia, Superiora Provinciale, nelle sue osservazioni conclusive, ha ricordato alle Maestre che quando vengono poste davanti a una sfida, occorre guardare a Lucia che ha continuato la sua missione abbandonandosi a Dio. *“Non possiamo lasciare che nessuna lotta o sofferenza ci porti via il dono del nostro amore per quello che siamo o per quello che siamo state chiamate ad essere. Dio ci ha portato in questa comunità per uno scopo; ognuna di noi con la propria vocazione, i propri doni e il proprio senso di missione. Dio ci darà ciò di cui abbiamo bisogno per continuare il viaggio con determinazione e coraggio!”*

Vice-Provincia “Mater Divinae Gratiae, San Paulo, SP

Missione e Animazione vocazionale

Suor Brigida Swmbach, Formatrice, e le due novizie del secondo anno hanno vissuto la loro esperienza apostolica da febbraio fino al mese di giugno, facendo esperienza nella Scuola S. Lucia Filippini nella città di Vilhena, Stato di Rondonia, Mato Grosso e a Peruibe, San Paulo.



Le attività includevano:

- *assistenza ai bambini della scuola dell'infanzia;*
- *collaborazione al dramma sulla Passione di Cristo realizzato dagli alunni delle Scuole Elementari e Medie;*

- partecipazione alle celebrazioni del Triduo Pasquale nella Parrocchia di Nostra Signora Ausiliatrice e Santa Lucia Filippini;

- missione a Jauru, Stato del Mato Grosso;

- missione nella città di Alvorada D'Oeste, Rondonia: incontri con ragazze interessate alla vita consacrata, visita ai malati e alle loro famiglie e visita alle diverse comunità della parrocchia;

- missione a Peruibe, San Paulo, con la partecipazione alla Parrocchia e al Collegio Nostra Signora della Divina Provvidenza.

Arricchite da questa esperienza, le novizie, tornate a San Paulo, hanno continuato la loro formazione religiosa, sociale e pastorale.



Regione “Mater Boni Consilii”, Etiopia

Uno sforzo per tornare alla normalità

Dopo tre anni di conflitto e guerra, le Maestre della Regione “Mater Boni Consilii”, in missione ad Adigrat, in Etiopia, con sollievo comunicano che la loro vita e il loro apostolato nella loro terra, stanno lentamente tornando alla nor-



malità. Le scuole sono state riaperte e funzionano secondo la consueta routine. I bambini dell'ostello stanno cominciando a ritornare.

L'altra buona notizia è che quattro aspiranti sono entrate nel loro programma di formazione alla Vita Consacrata.

La gratitudine verso Dio e la fiducia nella sua Provvidenza riempiono i loro cuori mentre si muovono verso il futuro con coraggio incrollabile.



Quest'anno le consorelle della Regione hanno potuto celebrare insieme la Pasqua. Sono consapevoli e convinte di dover uscire dalle angoscianti immagini della guerra e di impegnarsi a pregare per perdonare, guarire e vivere di nuovo. Con questo obiettivo nella mente e nel cuore, stanno partecipando a vari seminari sulla guarigione dai traumi. Vedono anche

la necessità di soddisfare i bisogni psicologici e spirituali delle persone di tutte le età che incontrano oltre a cercare di fornire aiuti materiali.

Ci uniamo alla loro preghiera perché il Signore guidi a buon fine lo sforzo di riprendere il cammino.

Regione “Regina Pacis”, India

Riapertura della Scuola e accoglienza dei nuovi arrivati

Dopo una lunga vacanza estiva e un periodo di relax, la Saint Lucy School, Kerala, India, si è risvegliata di nuovo con la voce della musica e della danza: era la celebrazione dell'accoglienza dei nuovi arrivati nella scuola.

Questi sono gli obiettivi e le priorità delle Maestre Pie Filippini della Saint Lucy School, Kerala:

- Formazione del carattere: la nostra preoccupazione principale
- Personalità: il nostro obiettivo finale
- Integrità morale: il nostro obiettivo supremo
- Apertura religiosa : la nostra unica preghiera
- Costruzione della nazione: il nostro più sincero desiderio

Il 1° giugno si è tenuta l'inaugurazione dell'anno accademico 2023 - 2024. I nuovi iscritti sono stati accolti con il tradizionale ingresso al *campus*. I genitori hanno accompagnato i bambini al cancello d'ingresso; la direzione e il personale della scuola hanno salutato i bambini e gli altri studenti e li hanno accolti con un ballo classico.



Gli studenti con ombrelli decorati e palloncini, erano allineati su entrambi i lati, tipico della tradizione del Kerala. La preside, Suor Tessa, la presidente della PTA e rappresentante dei genitori, hanno acceso la lampada della conoscenza e della saggezza.

I genitori presentano il bambino, che si inchina e tocca i piedi dell'insegnante (un modo tradizionale di mostrare rispetto al maestro). A sua volta, l'insegnante benedice il bambino e consegna ai genitori una pianta verde da portare a casa.

Il primo giorno di scuola, che si tratti di un principiante o di un nuovo arrivato, questo è il modo memorabile di accoglierlo. È un giorno che cambia la vita agli studenti che entrano in un luogo sconosciuto senza la compagnia dei loro genitori.

Oltre alla gioia di accogliere questi nuovi studenti, si è realizzato anche il desiderio della comunità educante delle Maestre: vedere una crescita delle iscrizioni per questo nuovo anno scolastico con quarantotto nuovi alunni!



DALL'ALBANIA –

Scuola Primaria e dell'Infanzia “Stella del Mattino”– Berat

Il mese di maggio è stato contrassegnato da una serie di attività nella scuola di Berat. Tra questi, il più impegnativo è stato il **progetto “Laudato Si’”** ispirato all’Enciclica di Papa Francesco.

Tutta la scuola è stata coinvolta nelle iniziative che hanno portato gli studenti a riflettere sulla bellezza della natura e sulla cura che ogni persona deve prestare.

Nell'ambito del progetto sono state svolte molteplici attività: pulizia dell'ambiente, raccolta differenziata, cura del giardino scolastico.



In collaborazione con l’associazione “*Pellegrini della Creazione*” di Valona e con il direttore Don Enzo Zago, la scuola ha organizzato una “***Marcia per la Pace***” nel centro di Berat con la partecipazione delle scuole statali.



Calorosi saluti e parole di apprezzamento sono stati espressi nei confronti della nostra scuola, dal sindaco e dal prefetto, che ha elogiato la dedizione delle consorelle, soprattutto riguardo all'educazione dei bambini in questa zona della città.

L'insegnante di quarta elementare, Teuta, e gli alunni hanno preso parte al progetto "**Natura**" con "e-Twinning", programma della comunità europea. Lo sviluppo del progetto ha portato grandi soddisfazioni a studenti e insegnanti.

La partecipazione della nostra scuola per la prima volta ai progetti "e-Twinning" è stata l'occasione per svolgere varie attività, belle e interessanti: è stato presentato un dramma sui suoni della natura e sulla sua vitalità, accompagnato dai suoni del canto della terra.

È certo che le esperienze di apprendimento e la gioia della partecipazione rimarranno nel cuore e nella vita degli alunni anche dopo questo mese così intenso.

